

Data: 15.10.2025 Pag.: 8  
 Size: 155 cm2 AVE: € 4805.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



## Il progetto nazionale Musei scientifici, 34 milioni di reperti catalogati dal Bo

**PADOVA** Una mole di lavoro impressionante per «creare» quello che potrebbe tranquillamente «salire sul podio europeo in quanto a patrimonio presente»: il censimento delle collezioni naturalistiche dei musei scientifici italiani è il «fiore all'occhiello» della 34esima edizione del Congresso annuale dell'**Anms** – **Associazione nazionale musei scientifici** che, iniziata ieri all'ombra del Santo, si protrarrà fino a venerdì. Un evento molto atteso dagli esperti del settore, in grado di «calamitare» in città 240 studiosi provenienti da dieci diverse nazioni e oltre 170 musei, enti e istituzioni scientifiche e di ricerca e che si snoderà tra il Museo della Natura e dell'Uomo e l'Orto Botanico. Il titolo scelto per l'occasione è «Conoscere per conservare», ma come spiegato da Fausto Barbagli, presidente dell'**Anms**, Fabrizio Nestola — presidente del Centro di ateneo per i musei — e Mauro Varotto (delegato per i musei e le collezioni dell'Università), «potrebbe essere letto senza problemi anche come «Conservare per conoscere», in quanto sono due concetti che viaggiano di pari passo». Ed è proprio in quest'ottica che durante l'evento verrà presentato il censimento delle collezioni naturalistiche dei musei scientifici italiani, commissionato all'Ansm dal'ateneo patavino per conto dell'Nbfc (National biodiversity fu-

ture center), ovvero il primo centro italiano di ricerca sulla biodiversità. Il censimento — avviato nella primavera del 2024 e giunto a compimento nell'estate 2025 — ha consentito di restituire una fotografia inedita, aggiornata e rappresentativa del patrimonio scientifico conservato nelle istituzioni italiane, con l'obiettivo di renderlo accessibile non solo a ricercatori ed esperti ma per la prima volta anche al grande pubblico in quanto sarà interamente fruibile online. Il com-

### La tempistica

Il censimento è stato avviato nel 2024 ed è giunto a compimento l'estate scorsa

plesso e articolato lavoro ha coinvolto 157 istituzioni tra cui musei, erbari, enti accademici e di ricerca, per un totale di 2.340 collezioni e ben 34 milioni e 630 mila reperti censiti e distribuiti su tutto il territorio nazionale. Con tanto di «chicca» fornita da Fab Elena Canadelli, docente dell'Università e responsabile scientifica del progetto: «Abbiamo censito per la prima volta più di quattro milioni di campioni di piante essiccate presenti negli erbari d'Italia».

**Gabriele Fusar Poli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA